

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n°47 in data 07-08-14

SETTORE FINANZIARIO

SETTORE FINANZIARIO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014/2016

Comune di Sant'Olcese
(Provincia di Genova)

L'anno duemilaquattordici il giorno sette del mese di agosto alle ore 18:00 nella solita sala delle adunanze della residenza comunale convocato nei modi e termini di legge e con l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica..

Dei signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

BOERO MATTEO	P	PITTALUGA GIANLUIGI	P
DANTE SARA	P	POGGI FLAVIO	P
LANZAVECCHIA MARIA GRAZIA	A	SANNA ARMANDO	P
LOTTICI SIMONA	P	TADDEO GABRIELE	P
MARIN SIMONE	P	TRUCCO ENRICO	P
PEDULLA' LISA	P	VIOLA ELENA	P
PICCO PAOLO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Assume la presidenza il Signor BOERO MATTEO, in qualità di Consigliere, assistito dal Segretario dott. DE REGE CLOTILDE

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione ed accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

PARERE: Favorevole, In ordine alla regolarita' contabile

F.to Il Responsabile del Settore finanziario
SALVAREZZA VITTORIO

PARERE: Favorevole, In ordine alla regolarita' tecnica

F.to Il Responsabile del Settore interessato
SALVAREZZA VITTORIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione dell'assessore delegato alle finanze e bilancio, **Enrico Trucco**, che precisa: "Questa amministrazione appena insediata ha dovuto affrontare la problematica della fiscalità locale in un quadro di emergenza e totale incertezza. Non è stato quindi facile trovare un equilibrio tenuto conto della consistenza della quota a nostro carico del Fondo di solidarietà e del saldo del Patto di stabilità, che, ove non rispettato, comporta pesanti sanzioni. Abbiamo preliminarmente cercato di tagliare le spese, operazione che ha portato un risparmio di 100 mila euro, importo considerevole se rapportato alla rigidità della spesa già sottoposta in questi anni a innumerevoli tagli. Se il piano economico della TARI migliorerà grazie alla sensibilità dei cittadini che attueranno con più convinzione la raccolta differenziata, allora si potrà ridurre la pressione fiscale. E' stato un bilancio difficile e ragionato che proporremo in incontri con i cittadini sul territorio, per un confronto aperto che sia utile motivo di scambio, critiche e suggerimenti. Il dialogo e il confronto sono stati la nostra bandiera e volgiamo che siano il nostro stile di impegno e lavoro."

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Considerato che l'art. 174, dello stesso d.Lgs. n. 267/2000, prevede che lo schema di bilancio annuale e la relazione previsionale programmatica e lo schema del bilancio pluriennale siano predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- l'ulteriore proroga al 30 settembre 2014 stabilita dal decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 (G.U. n.169 in data 23 luglio 2014);

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 70 in data 24 luglio 2014, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 30/04/2013 esecutiva ai sensi di legge con un avanzo di amministrazione di € 773.427,33 non reinvestiti;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2012;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 in data 09/08/2012 relativa alla determinazione dei valori medi delle aree fabbricabili ad uso residenziale ai fini dell'imposta municipale sugli immobili;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 in data 10/04/2014 relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Consiglio Comunale n. 19 in data 30/04/2014 relativa alla determinazione rate, scadenze di versamento, e modalità di gestione dell'imposta unica comunale (IUC) componente (TARI) per l'anno 2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 24/07/2014 relativa all'adeguamento delle tariffe sui servizi comunali per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 24/07/2014, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 in data 24/07/2014 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 24/07/2014 di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

Preso atto che in data odierna sono stati approvati i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n.39, avente ad oggetto: "Approvazione aliquote relative all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. anno 2014";
- deliberazione del Consiglio Comunale n.40, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 41, avente ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) Approvazione aliquote e detrazione per l'anno 2014";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 42, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI)";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 43, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione delle aliquote del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 44, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 45, avente ad oggetto: "Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 46, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)";

Tenuto conto, nella determinazione degli oneri per indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori di quanto previsto:

- dall'art. 82 del D.Lgs 267/200 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal D.M. n. 119 del 04/04/2000;
- dall'art.1 c. 54 della legge 266/05 (legge finanziaria 2006);

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;
- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

Visti:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione Liguria per il patto verticale incentivato;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA
(valori espressi in migliaia)

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
-----------	-----------	-----------

€ 250	€ 395	€ 416
-------	-------	-------

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del 1,35% e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2014-2016;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2014-2016, l'equilibrio economico finanziario viene garantito senza l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a , del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle

autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica;

Atteso che le misure di contenimento della spesa e gli obiettivi di patto previsti dall'articolo 31 della legge n. 183/2011 hanno imposto a questo ente una manovra di correzione dei conti per il 2014 a cui si è fatto fronte attraverso:

- economie connesse ai tagli alla spesa pubblica;
- economie derivanti dalla gestione associata delle funzioni;
- aumento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- aumento delle aliquote dell'imposta municipale propria;

Preso atto che per l'anno 2014 non si intende effettuare alcuna operazione e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art.58 del D.L.112/2008, procedendo unicamente all'alienazione di alcuni reliquati stradali dismessi, che saranno preliminarmente sottoposti al Consiglio comunale per la loro sdemanializzazione;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;

e) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;

f) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

g) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014, relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite*

complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa» (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell’art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all’applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Considerato che sono stati rideterminati i limiti di spesa per l’anno 2014 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l’articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l’articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l’articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Tenuto conto, da ultimo, che l’articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall’esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti parametrato all’ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Limitatamente all’anno 2014 l’articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) prevede che l’ammontare del fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20% per tutti gli enti locali, anche coloro che hanno fatto ricorso all’anticipazione straordinaria di liquidità erogata dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del DL n. 35/2013 (L. n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

Considerato che non sono state individuate sul territorio comunale aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e non si è pertanto provveduto alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell’articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l’esercizio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Considerato che da parte dei capigruppo consiliari, nei termini stabiliti dal vigente regolamento di contabilità non sono stati inoltrati emendamenti e/o osservazione ai documenti contabili presentati;

Considerato inoltre che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la giunta comunale con proprio atto provvederà all'assegnazione delle risorse ai responsabili designati;

Visto che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente e per i fini di cui al comma 2 dell'art.174 del D.Lgs.267/00;

Considerato che verranno adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi;

Visti i pareri favorevoli resi dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art.3.1 lett.b del D.L.10/10/2012 n.174, convertito in L.07/12/2012 n.213 e contabile

Visto il parere favorevole espresso dal revisore unico dei conti allegato alla presente, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 reso in data 30.07.2014 prot. 7627;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri:

Viste le determinazioni espresse dalla I Commissione consiliare nella seduta del 29 luglio 2014 agli atti del presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto il D.P.C.M. 31.01.1996, n. 194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D. Lgs. 25.02.1995, n. 77;

Visti i principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

Visto il vigente Statuto del Comune;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

- Uditi gli interventi dei consiglieri:

Viola: con il mio intervento esprimo una dichiarazione di voto la parte relativa agli investimenti contiene la previsione di 4 milioni di euro(!) per la realizzazione delle scuole a fronte di una cartolarizzazione degli immobili sopravvalutata , e poco di più per l'intero triennio. Rilevo una mancanza di progettualità sugli investimenti e sulla promozione turistica, così come l'avvio della raccolta differenziata, che ovviamente auspichiamo, è comunque tardiva , avremmo voluto vederne i risultati già su questo bilancio (Allegato a);

Inoltre nel bilancio non si trova traccia dei dati riferiti alle società partecipate. Sarebbe opportuno che, stante le difficoltà generali della finanza pubblica, fossero destinate delle risorse per la formazione del personale per la ricerca di finanziamenti e la gestione dei progetti europei.

Poggi: Abbiamo rilevato che la quantificazione degli oneri di urbanizzazione non rappresenta già da ora un'inversione di tendenza sulla politica edificatoria di questo territorio.

Marin: vorrei ricordare all'assessore che, grazie ad un emendamento del movimento 5 stelle, già nel 2014 sarà possibile destinare l'8 per mille agli interventi di edilizia scolastica.

Trucco replica: il bilancio triennale fino ad ora non è così significativo, dall'anno prossimo con la nuova contabilità cambierà tutto. La cartolarizzazione è una riserva, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione bisogna prima cambiare il PRGC , ma finché non viene modificato, valgono le previsioni di quello attuale. Sul territorio si sta intervenendo con le possibilità economiche

disponibili, quindi non condivido l'osservazione riferita alla mancanza di progettualità, abbiamo in pista due progetti innovativi per la video conferenza e la realizzazione di tre punti WF con accesso gratuito sul territorio che saranno presentati in Regione, su questo ci sentiamo di rappresentare il nuovo, particolarmente in materia di comunicazione.

Terminata la discussione il Presidente mette il provvedimento in votazione mediante alzata di mano e con voti favorevoli 9 , 2 contrari (Poggi e Viola) ed 1 astenuto (Marin), essendo dodici i consiglieri presenti e votanti in forma palese:

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie.....	3.791.443,98	Titolo I - Spese correnti.....	4.465.064,20
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.....	333.507,01	Titolo II - Spese in conto capitale...	4.955.760,00
Titolo III - Entrate Extratributarie..	447.596,16		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti...	4.955.760,00		
Totale Entrate Finali.....	9.528.307,15	Totale Spese Finali.....	9.420.824,20
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti.....		Titolo III - Spese per rimborso di prestiti.....	107.482,95
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi.....	963.565,83	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi.....	963.565,83
Totale.....		Totale.....	
Avanzo di amministrazione.....		Disavanzo di amministrazione.....	---
Totale complessivo entrate.....	10.491.872,98	Totale complessivo spese.....	10.491.872,98

2. di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016, che, allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che non sono state individuate sul territorio comunale aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e non si è pertanto provveduto alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;
4. di dare atto che per l'anno 2014 non si intende effettuare alcuna operazione e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art.58 del D.L.112/2008, procedendo unicamente all'alienazione

di alcuni reliquati stradali dismessi, che saranno preliminarmente sottoposti al Consiglio comunale per la loro sdemanializzazione;

5. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega quale parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che con:
 - deliberazione di Giunta Comunale n. 51 in data 09/08/2012 sono stati determinati i valori medi delle aree fabbricabili ad uso residenziale ai fini dell'imposta municipale sugli immobili;
 - deliberazione di Giunta Comunale n. 40 in data 10/04/2014 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
 - deliberazione della Consiglio Comunale n. 19 in data 30/04/2014 sono state determinate le rate, le scadenze di versamento, e le modalità di gestione dell'imposta unica comunale (IUC) componente (TARI) per l'anno 2014;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 24/07/2014, sono state adeguate le tariffe sui servizi comunali per l'esercizio di competenza;
 - deliberazione della Giunta Comunale n.68 in data 24/07/2014, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 69 in data 24/07/2014, è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 24/07/2014, è stata approvata la destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
7. di dare atto inoltre che in data odierna con:
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.39, avente ad oggetto: "Approvazione aliquote relative all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. anno 2014";
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.40, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)";
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 41, avente ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) Approvazione aliquote e detrazione per l'anno 2014";
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 42, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI)";
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 43, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione delle aliquote del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014";
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 44, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)";
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 45, avente ad oggetto: "Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014";
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 46, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)";

8. prendere atto che si è provveduto a rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n.181/2011 e n.139/2012, e dalla Corte dei Conti – Sezione autonomie con delibera n.26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
 - acquisto di immobili;
 - acquisto di mobili e arredi;
9. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
10. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
11. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di disporre che copia delle presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati, sia pubblicata all'albo pretorio del Comune per la durata stabilita dall'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
13. di demandare al settore proponente gli adempimenti connessi con l'adozione del medesimo provvedimento.

*

Stante l'urgenza, il Presidente propone al Consiglio di dichiarare il su esteso provvedimento immediatamente eseguibile per effetto dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e questo, concordando, con separata votazione approva con voti 9 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

Il presente verbale viene letto, confermato, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to BOERO MATTEO

Il Segretario
F.to DE REGE CLOTILDE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 18-09-2014 al giorno 02-10-2014 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Sant'Olcese, li 03-10-2014

Il Funzionario inc.
F.to BONICELLI PATRIZIA

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-09-2014 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 terzo comma del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.

Sant'Olcese, li 28-09-2014

Il Funzionario inc.
BONICELLI PATRIZIA